



Legalità
Solidarietà
Giustizia

22 maggio 2009

Prot. n. 10 / FLP / CNDPFEN / 09

NOTIZIARIO N. 74

CONCORSI PUBBLICI **SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA** **FACOLTA' O OBBLIGO PER LA P.A.**

Pervengono di frequente richieste di chiarimenti sulla possibilità che alle graduatorie del concorso interno *dentro e tra le aree funzionali*, bandito nel 2001 dal Dipartimento per le Politiche Fiscali e conclusosi con la pubblicazione delle graduatorie dei vincitori nel 2008, *possa essere applicato* l'istituto del c.d. **scorrimento della graduatoria**, consentendo a candidati semplicemente **idonei** di divenire vincitori effettivi in relazione a posti resisi vacanti e disponibili nella pianta organica entro un determinato periodo di tempo.

La risposta è complessa ma tenteremo di darla in termini chiari e sintetici.

La giurisprudenza amministrativa ed ordinaria ha definito alcuni principi che così esponiamo:

1) L'amministrazione **ha l'obbligo** di coprire posti vacanti in organico mediante *scorrimento di graduatorie* concorsuali esistenti **solo nel caso in cui** lo prevede una legge o il medesimo bando.

In questo caso l'amministrazione è vincolata a servirsi della graduatoria esistente per coprire posti vacanti in organico entro il termine di efficacia della stessa.

Il bando, come sappiamo, è *lex specialis* e, pertanto, norma autovincolante per la medesima amministrazione di fronte alla quale agli idonei va riconosciuta una *posizione di diritto soggettivo*.

2) Nel caso di graduatorie non vincolate a legge o bando, all'amministrazione viene riconosciuto il **potere discrezionale** di decidere come ritiene più opportuno per coprire gli eventuali posti vacanti in pianta organica: può utilizzare una graduatoria esistente o bandire un nuovo concorso. Non ha nemmeno l'obbligo di dovere motivare la decisione.

In questo caso all'amministrazione si riconosce la **facoltà** (e non l'obbligo) di coprire le vacanze mediante scorrimento della graduatoria concorsuale esistente ed al candidato idoneo un mero interesse legittimo.

Noi chiediamo che l'amministrazione del Dipartimento delle Finanze, nell'esercizio del potere discrezionale, tenga conto delle aspettative dei candidati **idonei** nelle recenti graduatorie dei concorsi dentro e tra le aree, mettendo in atto, per **almeno un triennio**, la procedura di scorrimento delle graduatorie esistenti per coprire i posti che man mano si renderanno vacanti.

Certo lo scorrimento di una graduatoria comporterà per l'amministrazione il *vantaggio* di a) **ridurre i tempi** previsti per l'espletamento della procedura concorsuale (al dipartimento per le politiche fiscali di recente sono stati sperimentati tempi biblici di otto anni per l'espletamento dell'ultimo concorso b) **economizzare i costi** di una nuova procedura concorsuale.

Se all'amministrazione è riconosciuta un'ampia discrezionalità nella scelta relativa alle modalità di acquisizione delle proprie risorse umane, il legislatore però, con l'istituto dello scorrimento delle graduatorie concorsuali, ha voluto rappresentare la possibilità di semplificare l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni razionalizzandone la gestione e rendendo più veloce, efficace ed economica l'azione amministrativa: **questa è Buona Amministrazione.**

L'utilizzazione delle graduatorie in luogo dell'avvio di nuove procedure concorsuali, appare più in linea con i principi generali affermati dalla legge 241/1990 di **economicità ed efficienza dell'azione amministrativa** non sussistendo alcuna ragionevolezza nel preferire un nuovo concorso pubblico alla possibilità di immediata copertura del posto, senza ulteriori oneri finanziari ed aggravio di tempi.

Il Coordinamento Nazionale FLP DF/CC.TT.